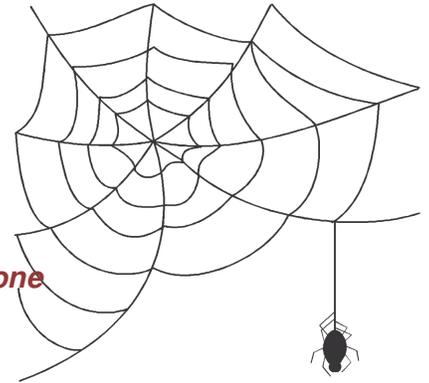




Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Varese

160° ANNIVERSARIO POLIZIA DI STATO

Storia di **Coraggio** e *Innovazione*



Al Sig. **QUESTORE** di VARESE

Illustrissimo Commendatore Cardona,

Ho da poco ricevuto come di consueto l'invito rivolto a partecipare alla cerimonia celebrativa del 160° Anniversario della Fondazione della Polizia che, anche a Varese metterà in scena la solita parata dell'esercito di franceschiello, sperperando migliaia di euro in questo momento in cui invece si dovrebbe tirare la cinghia, costringendo centinaia di colleghi di questa ed altre provincie a marciare sotto il sole in onore delle "personalità" di turno fingendo che tutto vada bene, fingendo che quel titolo che avete voluto attribuire alle celebrazioni abbia un qualsivoglia contenuto reale.

Certamente è una storia di **CORAGGIO** quella dei poliziotti che ogni giorno rischiano la vita per un riconoscimento economico, giuridico e morale che va sempre più assottigliandosi ma, per favore, togliete quella parola "**innovazione**" poichè appare addirittura **una presa in giro** in questi anni nei quali le risorse sono state sempre più esigue costringendoci ad elemosinare carta e cancelleria da qualche utente generoso e ad acquistare a nostre spese camice e pantaloni facendo la felicità del famoso simpatico sarto del Novarese che ha messo in piedi un business vendendo a 60 euro i pantaloni che come di consueto non troviamo nei nostri magazzini, in questi anni in cui utilizziamo personal computer paleozoici spesso donati da qualche ente a cui abbiamo fatto pena, ma quale innovazione!? per favore limitatevi a premiare i poliziotti che si sono distinti in particolari azioni riservando loro una cerimonia sobria senza sfarzi e senza demagogia così da poter destinare il tempo ed il denaro risparmiato nelle varie provincie all'acquisto e alla manutenzione delle autovetture e del materiale di cui giornalmente soffriamo la mancanza, a scapito dell'efficienza della nostra attività e della sicurezza dei cittadini.

II SIULP DECLINA L'INVITO e avrebbe preferito un invito a parlare dei tanti problemi che in questi mesi abbiamo avuto il dispiacere di segnalare alla S.V. e che sono rimasti quasi sempre **inascoltati**.

Non ci sarà nulla da festeggiare fintanto che a Busto Arsizio non sarà consegnata una sede dignitosa, evitando che politici di ogni colore seguitino a prendersi gioco della nostra pazienza e del nostro onore promettendo ciò che serve di volta in volta solo a temporeggiare per spararsi la posa in prossimità delle elezioni, fregandosene poi altamente delle effettive difficoltà di chi deve operare lì dentro. *Non dimentichiamo che quest'anno ricorre l'anniversario della falsa promessa di una nuova sede per il commissariato che era stata sbandierata proprio in occasione dell'ultima festa della Polizia, ma ormai sappiamo che quel carrozzone non è certo la nostra festa ma di quelli che prendono voti utilizzando la sicurezza unicamente come argomento di propaganda elettorale. Ed ecco che nonostante tutti si siano dimenticati di noi, gli operatori continuano coraggiosamente a mettere a segno successi nonostante i rischi cui debbono esporsi operando in una struttura indegna senza luce e senza nemmeno una camera di sicurezza... ma quale "innovazione"!*



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Varese

Non ci sarà nulla da festeggiare fintanto che a Gallarate si lasceranno gli operatori in condizioni strutturali da terzo mondo, e mi riferisco anche a quei poveretti che devono operare nella topaia chiamata "ufficio immigrazione" del quale si è detto e segnalato tutto di tutto e a tutt'oggi non è stata nemmeno effettuata una pulizia straordinaria! alla faccia dell'"innovazione"!

Non ci sarà nulla da festeggiare finchè nella Sua Questura taluni giovani funzionari ai quali è stata data carta bianca nella gestione del personale non garantiranno a tutti colleghi eguale attenzione ed equità di trattamento e continueranno a permettere, nonostante la palesità di quanto emerso, che qualche Ispettore acceda alle indennità previste per le scorte internazionali in misura smodata rispetto ai servizi che invece vengono relegati ai poveri agenti durante il rientro pomeridiano ed altri dirigenti, per sudditanza a esponenti di qualche sindacatino, si permetteranno di assegnare "qualcuno" all'Ufficio preferito *mentre altri attendono da anni che le proprie ispirazioni professionali vengano assecondate*, e come se non bastasse a questo "qualcuno" viene accordato il permesso di svolgere turni difformi da quelli previsti dall'art.9 ANQ solo ottemperando ad una richiesta di due righe, e a questo "qualcuno" viene accordato nei fatti un esonero dai servizi serali e notturni in ossequio a una folle e profana interpretazione della L.104/92 ed A.N.Q. ma tutto questo, e molto di più, nel più totale silenzio di chi ne ha la responsabilità...

Ebbene questa sudditanza agli urlatori di qualche sindacatino non ci piace in primis perchè esclude l'accesso ai medesimi privilegi a tutti gli altri colleghi *che invece devono barcamenarsi tra lavoro e problemi personali senza chiedere nè sognarsi di ottenere certe arbitrarie immunità e seguitano a garantire servizi esterni e notturni pur se non più giovanissimi* ed in secondo luogo perchè i Suoi Funzionari devono garantire il rispetto delle regole, e se non le conoscono DEVONO STUDIARLE prima di concedere benefit in un'Amministrazione che, se non erro, rimane ancora "pubblica" con le responsabilità amministrative che ne conseguono in caso di danno erariale....

Inizio a pensare che i simpatici e brillanti responsabili di almeno due Uffici, e non solo loro a quanto pare, stiano erroneamente scambiando la nostra educazione, il nostro equilibrio e la nostra correttezza (fosse anche solo perchè scriviamo volantini in uno scontato ed inusuale, per questa provincia, *italiano corrente*) in debolezza o assoggettamento... Sappiamo tutti fare i pazzi e scrivere strampalate pagine di "plausi" e "filastrocche" ma abbiamo scelto da sempre la strada della costruttività, della collaborazione e dell'intelligenza, la stessa intelligenza delle centinaia di colleghi che ogni anno scelgono il SIULP e non altro...

Per queste e molte altre ragioni, che formalizzeremo nelle opportune sedi e con le previste procedure, è doveroso confermare che **noi del SIULP il 26 maggio staremo a lavorare** nelle nostre caserme al servizio dei cittadini. Mi dispiace declinare questo invito in forma scritta e polemica ma mi creda, se avesse trovato un minuto per ricevere i rappresentanti di questo che, seppur meno chiassoso e pittoresco, resta in assoluto il maggiore sindacato dei poliziotti di Varese, avrei potuto restituirLe l'invito con un "Grazie Commendatore, a noi non interessano le parate ma la sostanza, la lealtà, il rispetto reciproco". **Buona Festa...**

Varese, 20.05.12

Il Segretario Generale
(Paolo MACCHI)
Paolo Macchi